

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Sesta Edizione.**



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	Progetto AlbatroSS. Rieducazione e riabilitazione attraverso la scuola nuoto.
<i>Ente proponente</i>	Associazione Sportiva Dilettantistica Progetto albatross.
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Luna e Sole 70, 07100, Sassari

RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

TITOLO**Progetto AlbatroSS**

Rieducazione e riabilitazione attraverso la scuola nuoto

TEMPI

Data di avvio

01/04/2007

Data (prevista) di conclusione

31/12/2008

INTRODUZIONE

Destinatari

Il progetto è indirizzato a persone portatrici di handicap psicofisici di tutte le fasce d'età. Attualmente i partecipanti sono n° 80 famiglie, in cui sono presenti persone portatrici di handicap grave riconosciuti dalla legge n°104/92 art.3 comma 3, di età compresa tra i 2 e i 50 anni.

Contesto

Il Progetto AlbatroSS si propone di attuare un intervento di promozione al benessere in favore di persone diversamente abili attraverso il nuoto. Il suo nome è ispirato alla poesia "Albatros" di Baudelaire: l'immagine dell'albatros per il poeta è un animale tanto goffo e impacciato sulla terra quanto bello e regale in volo. Allo stesso modo la disabilità viene considerata come uno dei molteplici punti di vista da cui osservare un individuo e una situazione, e perde completamente il valore stigmatizzante, quando cambia il punto d'osservazione o l'ambiente in cui l'individuo è inserito.

L'albatros di Baudelaire, nella duplicità dei due ambienti terra-aria, vive la difficoltà o la leggiadria del suo movimento, l'essere umano, nella duplicità dei due elementi terra-acqua evidenzia la differenza fra difficoltà e leggerezza, fra ciò che sulla terra ha un peso e che nell'immersione non ha più.

La doppia "S" finale sottolinea il luogo d'origine del progetto, sardo e in particolare del Nord Sardegna, che per com'è strutturato risulta all'avanguardia su un piano nazionale tra i progetti riabilitativi.

Il Progetto AlbatroSS si svolge a :

Sassari, piscina comunale Lu Fangazzu in via Romita s.n.c; piscina comunale Latte Dolce, via Madre Teresa di Calcutta ; Sporting Club Le Querce Via Luna e Sole, 70;

Porto Torres, piscina Libyssonis in via del Lentischio, s.n.c.; Ozieri, piscina comunale Milena Seu in reg. Puppuruuu; Tempio Pausania, piscina comunale in loc. Val di Cossu.

Svolgendo l'attività in queste città copre gran parte del territorio del Nord Sardegna proponendosi come una realtà forte e concreta nel campo della sport-terapia e della riabilitazione.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il Progetto AlbatroSS ha creato un servizio aperto ai cittadini diversamente abili; un servizio che tuttora è presente sul territorio e che si configura come risorsa preziosa integrando le risorse di cura assicurate dalla famiglia, le risorse d'assistenza dei servizi pubblici sociali e sanitari e del terzo settore.

Il servizio si articola con la frequenza di due o tre pomeriggi alla settimana in piscina, dove il partecipante è seguito a livello individuale da un istruttore di nuoto, da un educatore professionale; lavoro supervisionato costantemente dallo psicologo dello sport e/o dalla psicologa esperta di maternità e prima infanzia.

Allo stesso tempo il progetto offre un servizio di sostegno alla famiglia, che viene affiancata nel percorso di recupero d'autonomia e di crescita del beneficiario.

Per ogni partecipante al progetto viene svolto un programma personalizzato focalizzando l'intervento sugli obiettivi che s'intendono perseguire. Il ruolo del soggetto e della sua famiglia non è dunque quello di un utente passivo, ma piuttosto di un partecipante attivo che esprime i suoi bisogni e i suoi desideri.

Motivazioni

La programmazione e realizzazione del progetto nasce dalla collaborazione fra lo Psicologo dello Sport dott. Manolo Cattari e l'Allenatore di nuoto Danilo Russu e dalla loro esperienza e impegno in campo sportivo e professionale.

Si è già a conoscenza dei molteplici risultati ottenibili con il lavoro riabilitativo nello sport grazie all'attività atletica, ma in questa sede ci interessa sottolineare le peculiarità ritrovabili in campo natatorio.

La realtà del territorio sardo, in campo sportivo e sportivo/riabilitativo è quella di un sistema disgregato e non integrato con le risorse e i servizi territoriali presenti; Il Progetto AlbatroSS vuole colmare tale lacuna attraverso la promozione di azioni integrate, collaborando attivamente con l'Azienda Sanitaria Locale, gli enti locali, le scuole, le cooperative sociali, le associazioni di familiari, Enti di promozione allo sport e di sport terapia, e la famiglia destinataria.

Molto importante anche l'urgenza sul territorio di creare nuovi posti di lavoro. Il Progetto AlbatroSS infatti prevede dei momenti di formazione e di specializzazione degli operatori coinvolti nel settore della riabilitazione attraverso lo sport. Attualmente si sono formati e specializzati in questo settore n° 38 operatori multiprofessionali.

Analisi preliminari

La specificità del nuoto è strettamente legata alla componente liquida in cui il corpo è immerso.

1. L'elemento liquido è per sua natura più denso di quello gassoso (aria) nel quale viviamo, esso dunque consente il passaggio dei corpi, ma si oppone alla forza di gravità permettendo una motricità completamente diversa da quella consentita in ambito terrestre.

2. Una seconda differenza tra i due ambienti è da ritrovare nelle diverse possibilità di spostarsi sott'acqua nelle tre dimensioni (lunghezza, altezza e profondità), dunque per le sue caratteristiche l'ambiente acqua si configura come un elemento estraneo alle comuni sensazioni di pesantezza, rigidità, controllo, velocità in cui è possibile sperimentarsi in un'esperienza molto simile al volo.

3. altro aspetto da sottolineare è che in acqua è molto più diretta la percezione dei confini del corpo rispetto all'ambiente nel quale il nostro organismo si è evoluto, un esempio su tutti sott'acqua vediamo il nostro respiro sottoforma di bolle, a secco questo non avviene.

Si ritiene importante sottolineare queste differenze tra l'elemento aria e l'elemento acqua per evidenziare come l'ingresso in piscina rappresenti, da un punto di vista prettamente psicologico, una riconsiderazione di sé, un nuovo processo di adattamento nella persona che entra in contatto con se stessa in una nuova dimensione.

L'acqua assume un significato particolare anche dal punto di vista sensoriale: presenta odori caratteristici; possiede un suo sapore; provoca sensazioni tattili (compattezza, leggerezza, freschezza); senso della parola, stravolge anche il nostro senso più importante per le relazioni con l'esterno, quello della vista. infine investe in modo particolare il senso dell'udito, provocando quella sensazione di ovattato che in alcune patologie come l'autismo, in cui vi è una difficoltà a gestire le sensazioni, riduce le stimolazioni ambientali.

Un altro aspetto fondamentale è legato strettamente al nuoto, come attività atletico-motoria, ed è connesso alla paura di nuotare. L'apprendista nuotatore è chiamato alla conquista di un elemento estraneo alla sua natura. Imparare a nuotare significa scoprirsi padroni dell'acqua e scoprirsi persone abili ad acquisire sicurezza ed equilibrio, seguire un percorso verso l'autonomia e la crescita:

La consapevolezza di saper galleggiare e muoversi nell'acqua autonomamente implica un aumento dell'autostima e fiducia in se stessi.

un altro momento significativo da un punto di vista simbolico può essere legato all'imparare a tuffarsi: il salto nell'acqua costituisce la migliore immagine possibile del salto verso l'ignoto. Sentirsi capaci di tuffare comporta la piena fiducia in se stessi, la sensazione di controllo, la gioia dell'entrata in acqua e soprattutto la sensazione di sapersi adattare in qualsiasi circostanza all'istante,

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto si possono riassumere in questi termini:

- promozione del benessere fisico-salutare;
- promozione del benessere psicologico;
- promozione del benessere sociale, integrazione attraverso relazioni asimmetriche (con istruttori e operatori) e relazioni simmetriche (con i compagni di squadra);
- incremento dell'autostima e dell'autoefficacia, aspetti legati all'acquisizione delle capacità sportivo-natatorie e all'acquisizione di altri tipi di capacità verso l'autonomia;
- promozione dello sviluppo delle relazioni-interpersonali tra i partecipanti, attraverso la creazione di un clima sereno, di apprendimento e gioco;
- promuovere l'autonomia del partecipante all'interno della famiglia, attraverso una partecipazione diretta di quest'ultima e un confronto proattivo sul ragazzo, tra il nucleo familiare e i conduttori del progetto;
- educazione alla competizione;
- creare una realtà sportivo-agonistica nel territorio per ragazzi con disabilità.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il Progetto AlbatroSS è stato concepito come un servizio in favore di persone diversamente abili. In questo senso, saranno effettuate programmazioni di attività individualizzate per ogni partecipante.

È articolato in frequenze di due o tre pomeriggi alla settimana in piscina. Prima di iniziare con le attività fisiche, è cura dello psicologo, in un primo incontro, effettuare la presentazione del progetto, nonché acquisire le informazioni sociosanitarie e relazionali sul destinatario, necessarie alla predisposizione di un percorso personalizzato anche attraverso la compilazione di un Questionario di Accoglienza. In momenti successivi avranno luogo altri incontri al fine di rappresentare un profilo di partenza.

Non è superfluo sottolineare come questa fase sia importante per effettuare una valutazione multiassiale del partecipante al fine di individuare insieme alla famiglia, le abilità da promuovere e da rinforzare e gli aspetti su cui intervenire.

Si procede all'elaborazione di un progetto educativo individualizzato, in cui verranno specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e quali sono i meta-obiettivi funzionali al loro raggiungimento. Ogni persona destinataria dell'intervento assume un ruolo attivo nell'elaborazione del proprio "progetto", che avviene in collaborazione con le diverse figure professionali coinvolte.

La collaborazione e lo scambio in *équipe* è costante durante tutte le fasi del progetto.

Per ogni partecipante viene creata una scheda in cui annotare tutti i dati raccolti: il suo profilo iniziale, i dati relativi al colloquio con i genitori, i suoi miglioramenti e i diversi dati raccolti dalle nuove valutazioni. Questi ultimi assumono un importante significato di valutazione e di continuo *feedback* al progetto personalizzato (vedi allegati 1 e 2). Con cadenza mensile si tengono incontri con i genitori di ogni partecipante per confrontarsi sui risultati raggiunti; anche in funzione di un'eventuale ridefinizione degli obiettivi. Il percorso è quindi organizzato in steps, che prevedono una presa in carico della famiglia, allo scopo di prepararla e accompagnarla nella crescita e nell'acquisizione di autonomia destinatario, finalizzata ad evitare rischi di destabilizzazione dell'equilibrio familiare.

Si intende, dunque, utilizzare l'elemento acqua come strumento didattico riabilitativo stimolando l'attenzione del partecipante attraverso la curiosità, i rumori, gli effetti dell'acqua lavorando con la loro stessa fantasia ed utilizzando degli strumenti che favoriscano la sua attenzione anche mediante il processo imitativo.

Soggetti coinvolti

Associazioni sportive:

A S D Progetto AlbatroSS
A S D Libyssonis Nuoto
A S D Sport Full Time Sassari
A S D Tempio Nuoto
A S D Ozieri Nuoto
A S D Swim Sassari
A S D Dimensione Nuoto
Srl Garden sport center

Enti locali

Comuni di Sassari, Porto Torres, Sennori, Sorso, Ittiri, Ozieri, Tempio Pausania, Castelsardo, Alghero, Benetutti, Bessude, Chiaramonti, Pattada, Oschiri, Usini, Uri, Ossi.
Con le suddette comuni si è creato un rapporto di collaborazione che consiste nell'invio delle famiglie destinatarie, nella restituzione e rendicontazione del lavoro svolto agli operatori dei Servizi Sociali Comunali.

Azienda Sanitaria Locale

Il Progetto collabora attivamente con l'ASL di Sassari attraverso l'attività del Servizio delle Attività Psicosociali e Socioassistenziali, che promuove la rete fra il Progetto AlbatroSS e altri servizi sanitari territoriali e ospedalieri, potenzialmente invianti di utenti per il Progetto medesimo (UONPIA, Neuropsichiatria Infantile, Fisiatria, etc).

Inoltre il Progetto collabora con centri di riabilitazione, convenzionati con l'ASL (R.N.M. di Sassari, San Michele di Ozieri e San Gavino di P. Torres).

Istituzioni scolastiche e terzo settore

la collaborazione con la scuola e il terzo settore avviene attraverso il lavoro di sostegno alla famiglia, invio reciproco e azioni di volontariato.

Materiali predisposti

Attrezzatura per la pratica natatoria: occhialini, ciabatte, accappatoio, cuffia, borsa, costume.
Materiale cognitivo-riabilitativo: quali letterine magnetiche, oggetti colorati galleggianti, lavagne, fotografie plastificate, supporti audio e altro.

Fasi di realizzazione

1. Accoglienza della famiglia

Prima di iniziare con le attività fisiche, è cura dello psicologo effettuare una presentazione del progetto al partecipante e alla sua famiglia. Questo primo incontro ha anche lo scopo di acquisire le informazioni sociosanitarie e relazionali sul ragazzo necessarie alla preparazione di un percorso personalizzato.

2. Accettazione dell'acqua

questa è fase di ambientamento dove l'interessato deve sentirsi a proprio agio nel nuovo ambiente e stabilire un contatto positivo con l'operatore. In questa fase è fondamentale la creazione di un rapporto amichevole e conquistare la fiducia del partecipante. Altri obiettivi in questa fase sono: sentire l'acqua attorno al corpo, gestire la respirazione, raggiungere il rilassamento muscolare ed il galleggiamento autonomo, sapersi spostare, sviluppare l'equilibrio orizzontale, provare nuovi movimenti, raggiungere un'autonomia che dia sicurezza.

3. attività educativa in acqua e apprendimento nuoto

Vivere serenamente e completamente il rapporto con l'acqua: questa fase è strettamente correlata all'ambientamento. Riuscire ad acquisire la sicurezza e l'indipendenza all'interno dell'acqua è uno scoglio difficile da raggiungere. Un mix costituito da esercizi "obbligati" e "momenti liberi" in cui il destinatario vive l'acqua a modo suo, lasciandolo interagire con tutto quello che lo circonda (giochi, ausili didattici, compagni di corso).

Senso-percezione per lo sviluppo della motricità acquatica: questa è una delle fasi più complesse. L'obiettivo è quello di riuscire a far compiere agli allievi spostamenti in equilibrio orizzontale anche, quando possibile, in completa autonomia. Propulsione degli arti inferiori e degli arti superiori.

4. incontri periodici tra la famiglia e lo psicologo

5. incontri di verifica e di indirizzo con gli istruttori di nuoto ed educatori

Aspetti innovativi da segnalare

Gli aspetti innovativi da segnalare sono l'aver ottimizzato le risorse riabilitative dell'acqua attraverso la collaborazione di molteplici figure professionali che ruotano intorno al mondo della disabilità psico-fisica.

Attraverso la costituzione di un'equipe multiprofessionale e l'utilizzo della metodologia dell'AlbatroSS si è voluto fondere l'attività di istruzione natatoria con le più recenti strategie di riabilitazione psico-educativa e fisioterapeutica proponendo un percorso alternativo alla semplice idroterapia e scuola nuoto.

Un secondo aspetto particolarmente significativo è l'aver costituito un servizio all'interno del territorio sardo che lavora in stretto contatto con l'ASL di Sassari, i Servizi Sociali dei comuni coinvolti, Terzo Settore e associazionismo che ruotano intorno alla disabilità, sottolineando lo spessore e la funzionalità che lo sport può avere nell'ambito riabilitativo.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Nel periodo di lavoro fin qui svolto dal Progetto AlbatroSS sono stati raggiunti significativi risultati sia in campo psico-educativo (in particolare per quel che riguarda l'apprendimento delle autonomie da parte del diversamente abile) che sul versante natatorio-sportivo. Una presentazione di questi progressi è descritta negli articoli pubblicati sulle riviste scientifiche "Movimento", rivista italiana di Psicologia dello Sport, e la "Tecnica del Nuoto", rivista dell'organo di formazione della Federazione Italiana Nuoto (vedi allegato 3 e 4).

Le attività e i progressi sono monitorati e valutati costantemente attraverso un lavoro settimanale di compilazione di schede di valutazione da parte degli operatori e l'ausilio di videoregistrazioni con apparecchiature multimediali (vedi allegato 1 e 2).

Risultati attesi

- benessere fisico-salutare,;
- benessere psicologico;
- benessere sociale;
- autostima e capacità consolidate sportivo-natatorie e
- promozione dello sviluppo delle relazioni-interpersonali tra i partecipanti;
- risorsa sportivo-agonistica presente nel territorio per ragazzi diversamente abili.
- Costituzione di una squadra affiliata al C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) e allo Special Olympics Italia.

Criteri di valutazione

Strumenti e metodologie di valutazione

La valutazione dei processi e dei risultati finali verrà effettuata tramite:

- *Customer Satisfaction* degli Utenti e delle famiglie frequentanti i corsi;
- Livello di gradimento della comunità locale nei confronti delle iniziative
- Partecipazione significativa alle attività
- N° totale partecipanti alle attività

Strumenti di valutazione:

- Schede di autovalutazione per gli operatori (allegato2)
- Questionari di gradimento
- Progetti individualizzati
- Relazioni tecniche operatori professionali.

Coinvolgimento destinatari/fruitori, beneficiari finali degli interventi nella valutazione della qualità percepita:

- Indagine tramite il *front line*
- Questionari autocompilati
- Interviste dirette degli utenti fruitori.

Saranno valutati:

- Elementi relativi alla “ragione di essere del servizio”, cioè a cosa serve e per quali bisogni
- Elementi che dipendono dalla relazione tra gli operatori e gli utenti
- Elementi di organizzazione del lavoro (tempi, processi ecc)
- Elementi strutturali riguardo le sedi.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Costo individuale a persona:

il costo di ogni singola lezione è di € 30,00 lorde

- € 8,40 costo affitto spazio acqua e materiale didattico
- € 9,60 costo operatore in acqua,
- € 12,00 costo supervisione consulenza e formazione psicologo o fisioterapista

Nel costo sono compresi gli incontri di accoglienza, gli incontri mensili con le famiglie, e gli incontri di formazione.

L' intervento annuale con frequenza bisettimanale per 11 mesi è di € 2.640,00 lorde.

Risorse umane impegnate:

numero 38 operatori

professione

In particolare le figure professionali sono:

4 Psicologi, 6 Allenatori di nuoto e gestori di piscine, 6 Educatori professionali, 20 Istruttori di nuoto , 2 Fisioterapisti

Formazione prevista

Il personale che lavora al Progetto AlbatroSS possiede una formazione in campo psicoeducativo e in campo natatorio.

Tutti gli operatori seguono una formazione iniziale specifica per la persona che seguiranno a diretto contatto in acqua, ed una in itinere sul percorso svolto e da svolgere.

La formazione è affidata ad operatori altamente qualificati nel settore della riabilitazione cognitiva, fisioterapica e natatoria.

Risorse tecnologiche:

- attivate e da attivare
- Diapositive
- supporti informatici
- strumentazione interna alla struttura sportiva delle piscine.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività

Costi contenuti in base al rapporto qualità dell'intervento/n° operatori coinvolti

Aspetto innovativo

Lavoro integrazione

Ottimizzazione dei benefici dell'acqua

Promozione della cultura dell'acqua e dello sport in una popolazione a rischio psicosociale.

Sostegno alla famiglia e alleggerimento del carico assistenziale.

Formazione continua

Promozione del benessere e della qualità della vita nel diversamente abile

criticità

Retribuzioni non adeguate e non riconosciute dall'utenza;

non riconoscimento totale rapporto qualità servizio retribuzione richiesta dall'utenza

Comunicazione interna ed esterna

Interna

Il progetto è stato preparato attraverso incontri operativi di condivisione tra le associazioni sportive, associazioni dei familiari dei disabili, gli enti di formazione, famiglie, in seno alle quali si è sviluppata l'idea progettuale ed elaborato il piano di comunicazione.

Gli enti coinvolti utilizzano come modalità di comunicazione soprattutto incontri finalizzati alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica in itinere. Inoltre quotidianamente le informazioni sono state condivise anche attraverso conversazioni telefoniche e tramite la posta elettronica. E utilizzo sito internet

Esterna

Il Progetto AlbatroSS ha avuto una certa risonanza sia a livello scientifico che locale. Sul Progetto sono stati pubblicati due articoli scientifici: "Progetto AlbatroSS, la scuola nuoto come riabilitazione e rieducazione per ragazzi disabili", nella rivista scientifica di psicologia dello sport "Movimento"; "Progetto AlbatroSS" nella rivista specialistica della FIN (CONI) "la Tecnica del Nuoto" (vedi allegati 3,5)

Inoltre il Dott. Manolo Cattari ha tenuto una relazione sul Progetto AlbatroSS presso la VII Edizione de Congresso Regionale di Medicina e Cardiologia dello Sport "Crescere con lo sport" a Porto Torres. il Progetto AlbatroSS ha ottenuto un significativo riscontro nella stampa locale con la pubblicazione di diversi articoli sui maggiori quotidiani sardi (la Nuova Sardegna e l'Unione Sarda) e sui telegiornali sardi. Particolarmente significativo è l'approfondimento di sette minuti e mezzo andato in onda sul telegiornale regionale di Videolina che si può rivedere all'indirizzo internet

http://www.progettoalbatross.it/rassegna_stampa.php

Successive implementazioni

Il progetto si rinnova annualmente seguendo l'anno solare da Gennaio a Dicembre.